



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



Scuole in rete
per la Qualità

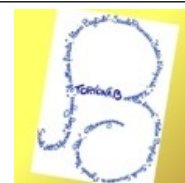
ISTITUTO COMPRENSIVO "TORTONA B"

Via Bidone, 4 – 15057 TORTONA (AL)

Tel. 0131 350039 - Fax 0131866284 - C. F. 94023320065

E-mail alic83500d@istruzione.it E-mail certificata alic83500d@pec.istruzione.it

Sito Web www.istitutocomprensivotortona.it



CONSUMAZIONE A SCUOLA DEL PASTO ALTERNATIVO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Vista la nota prot. 8539 dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del 07.08.2019, avente ad oggetto "Consumo del pasto domestico nelle scuole. Corte Suprema di Cassazione, Sezione Unite Civili, sentenza 2 luglio 2019, n. 20504. Accoglimento ricorsi promossi dal MIUR e dalla Città di Torino. Istanze di partecipazione al procedimento amministrativo";

Vista la nota Miur Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e formazione prot. N. 348 del 3.3.2017 avente ad oggetto "Consumazione del pasto domestico a scuola";

Preso atto che alla data attuale sono giunte richieste individuali di consumazione del pasto domestico relative ad alunni frequentanti

Considerata la necessità di disporre di regole di coesistenza, come deciso nel Consiglio d'Istituto **del 03/10/2022**, così disciplinando l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa a domanda individuale

Considerata altresì la necessità di prescrivere indicazioni inerenti la fruibilità del pasto domestico coerenti con le varie pronunce della Magistratura nel frattempo intervenute (nota MIUR prot. N. 348 del 3.3.2017)

PRESCRIVE QUANTO SEGUE

ART.1 FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO FREDDO, ALTERNATIVO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Nelle Scuole dell'Infanzia e nelle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo Tortona B è istituito il servizio mensa. La fornitura dei pasti è gestita da una ditta su appalto delle singole Amministrazioni Comunali.

I genitori che non intendano avvalersi del servizio di refezione collettiva per i propri figli possono chiedere l'autorizzazione al consumo a scuola del pasto portato da casa.

La possibilità di fruizione, a domanda individuale, del pasto domestico è limitata agli alunni citati in preambolo, e in ogni caso il servizio è attivabile per un numero limitato di posti. Ulteriori richieste non potranno essere accettate in ragione degli spazi disponibili per attivare il servizio e del numero di docenti che prestano sorveglianza e dell'impossibilità di destinare risorse umane ulteriori oltre quelle previste per la vigilanza degli alunni che fruiscono della ristorazione collettiva.

Gli insegnanti e il personale ausiliario svolgeranno regolarmente per tutti gli alunni il servizio di vigilanza, assistenza educativa, nonché pulizia e sanificazione dei locali adibiti a mensa.

La consumazione del pasto domestico avviene in regime di autosomministrazione.

ART.2 LOCALI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

In ciascun locale/aula adibito a mensa è individuato uno spazio specifico per il consumo del pasto da casa con caratteristiche idonee per garantire un'adeguata sorveglianza per gli alunni che usufruiscono della refezione scolastica e quelli che consumano il pasto domestico, secondo la migliore e più funzionale organizzazione autonoma dell'istituzione scolastica.

ART.3 MODALITA' E LIMITI PER LA FRUIZIONE

Le famiglie degli alunni che non intendano usufruire del servizio di ristorazione scolastica collettiva e che optano per il pasto domestico dovranno presentare richiesta documentata alla segreteria della scuola, sottoscrivendo il modulo allegato alla presente comunicazione. La richiesta è da considerarsi valida per tutto l'anno scolastico e dovrà essere rinnovata di anno in anno.

L'autorizzazione a fruire del pasto domestico è rimessa alla valutazione del Dirigente Scolastico che terrà conto in particolare, tra i vari fattori rimessi all'autonoma organizzazione, dello spazio a disposizione, delle necessità degli alunni che si avvalgono della ristorazione collettiva, dell'impossibilità di destinare risorse umane ulteriori rispetto a quelle da destinare alla vigilanza degli alunni che usufruiscono della ristorazione collettiva.

Nel caso di non ottemperanza alle disposizioni del presente regolamento il Dirigente scolastico potrà sospendere in ogni momento l'autorizzazione al consumo del pasto da casa.

ART.4 REGIME MISTO

Per motivi organizzativi si chiede alle famiglie di scegliere la periodicità con cui desiderano usufruire della mensa scolastica. Tale scelta è valida per tutto l'anno scolastico.

ART. 5 RESPONSABILITA' DELLE FAMIGLIE

Il pasto fornito dai genitori e consumato a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei, come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono imprese esterne. Pertanto, è un'attività non soggetta all'imposizione delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari, non è soggetta a forme di autorizzazione sanitaria, né a controlli sanitari e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori degli alunni.

Il pasto sostitutivo dovrà rispettare rigorosamente sia i parametri igienico-sanitari di preparazione e conservazione, sia quelli nutritivi per il corretto apporto in relazione alle esigenze di sviluppo degli alunni. Se, infatti, i pasti forniti dalle ditte gestrici del servizio di refezione scolastica sono controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi: dalla produzione al trasporto alla consumazione), sia il corretto apporto nutrizionale, nel caso di pasti preparati a casa sia la preparazione, che il trasporto e la conservabilità dei

cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, ricadono totalmente sotto la responsabilità dei genitori.

A questo proposito si precisa che, nell'interesse primario della salute degli alunni, è essenziale che vengano assicurate idonee misure igieniche degli alimenti e il giusto apporto di sostanze nutrienti e calorie e che le famiglie assumano piena coscienza e completa responsabilità per questi due fattori. Pertanto, non è possibile consumare bibite, merendine, patatine fritte o simili, creme, cibi deteriorabili o untuosi.

Dal prioritario punto di vista della sicurezza igienico-alimentare, dovranno essere assicurati esclusivamente alimenti non facilmente deperibili (tenuto conto anche delle condizioni climatiche) e conservati in maniera adeguata; essi dovranno essere conservati e trasportati in appositi involucri o contenitori, onde evitare contaminazione con sostanze non alimentari e in uno zainetto diverso da quello utilizzato per i libri. I cibi dovranno avere caratteristiche tali da non richiedere la conservazione in apparecchiature frigorifere, né il riscaldamento prima del consumo, poiché l'istituzione Scolastica non dispone di tali attrezzature, né può prevederne l'istallazione.

Le famiglie devono assumere piena ed esclusiva responsabilità in tal senso: l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti conservati per ore a temperatura ambiente ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali, anche severe.

I cibi forniti agli alunni dovranno essere già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio del personale scolastico o del personale presente nei locali adibiti a mensa.

A cura dei genitori dovranno essere fornite anche acqua, eventuali tovagliette su cui appoggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, nonché tovaglioli, posate e quanto altro occorrente per consumare il pasto.

I pasti dovranno essere forniti agli alunni prima delle lezioni, non essendo consentito recapitare il cibo a scuola durante l'orario scolastico.

Non sono ammessi a scuola contenitori, bottiglie o bicchieri in vetro; coltelli o scatolame in latta.

Le famiglie garantiscono altresì la correttezza di comportamenti alimentari dei propri figli, i quali dovranno:

- conservare il proprio cibo dal momento in cui entrano a scuola fino all'ora del pasto, consumandolo solo nei locali appositamente riservati a tale scopo;
- consumare il proprio pasto avendo cura di non scambiarlo con i compagni (non è consentito parimenti assaggiare il pasto dei compagni o far assaggiare il proprio pasto portato da casa, al fine di evitare i rischi legati ad eventuali episodi di MTA-malattie trasmesse da alimenti, allergie alimentari, intolleranze e simili);
- apparecchiare e sparecchiare la propria porzione di tavolo.

I genitori garantiscono la piena collaborazione con l'Istituzione Scolastica per la gestione ordinata del pasto da casa, assicurando la disponibilità ad attenersi alle indicazioni operative fornite dalla scuola a salvaguardia della tutela della salute di tutti gli alunni.

I genitori esonerano l'Istituto Scolastico, il quale declina ogni responsabilità, in ordine a qualsiasi conseguenza relativa a fornitura, preparazione, trasporto, introduzione, conservazione, consumazione del pasto domestico, qualità degli alimenti introdotti a scuola, possibile deterioramento dei cibi, assumendosi così la piena ed esclusiva responsabilità di ogni possibile conseguenza pregiudizievole sulla salute dei minori comunque e in ogni caso riconducibile ai pasti.

ART. 6 DURATA

Il presente Regolamento ha validità per l'a.s. 2022/2023 e potrà subire variazioni in ragione di sopravvenute diverse indicazioni dell'ASL, del Comune, del MIUR e/o in ragione di provvedimenti giurisdizionali o legislativi che nel frattempo dovessero intervenire.

Delibera del CdI del 3 ottobre 2022